

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

2^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

40° Resoconto stenografico

SEDUTA DI GIOVEDÌ 26 GIUGNO 1997

Presidenza del vice presidente CIRAMI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2559) Disposizioni in materia di procedimenti penali in fase di istruzione formale, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Pisapia; Grimaldi ed altri
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3, 4
AYALA, sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia	4
BERTONI (Sin. Dem.-l'Ulivo), relatore alla Commissione	2, 3
BONFIETTI (Sin. Dem.-l'Ulivo)	3
FASSONE (Sin. Dem.-l'Ulivo)	4
VALENTINO (AN)	3

I lavori hanno inizio alle ore 17,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2559) Disposizioni in materia di procedimenti penali in fase di istruzione formale, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Pisapia; Grimaldi ed altri
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Disposizioni in materia di procedimenti penali in fase di istruzione formale», approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Pisapia; Grimaldi, Carotti, Corsini, Fragalà, Leone, Mazzocchin e Tassone, già approvato dalla Camera dei deputati.

Questo disegno di legge è appena pervenuto dall'altro ramo del Parlamento ed è stato immediatamente assegnato alla 2^a Commissione. In vista di tale assegnazione – che non prevede il parere di altre Commissioni – eravamo già stati autorizzati dal Presidente del Senato a convocarci, così come comunicato nella seduta antimeridiana di oggi.

Se non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Prego il senatore Bertoni di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

BERTONI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, in data odierna la Camera dei deputati ha approvato, presso la Commissione giustizia in sede legislativa, questo disegno di legge in un testo risultante dall'unificazione di proposte di iniziativa del deputato Pisapia e del deputato Grimaldi ed altri, recante disposizioni in materia di procedimenti penali in fase di istruzione formale.

Questo provvedimento si compone di due articoli. Con l'articolo 1 il disegno di legge si propone di prorogare solo fino al 31 dicembre 1997 il termine previsto dal comma 3 dell'articolo 242 delle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale, approvate con decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271. Tale proroga consegue a quella generalizzata da ultimo effettuata dalla legge 2 luglio 1996, n. 343, la quale verrà a scadenza il prossimo 30 giugno. Tale proroga viene limitata dal disegno di legge in discussione ai procedimenti nei quali siano contestati i delitti previsti dagli articoli 285, 286, 422 e 428 del codice penale (rispettivamente devastazione, saccheggio e strage; usurpazione di potere politico o di comando militare, strage e naufragio, sommersione o disastro aviatorio).

L'articolo 2 prevede che la legge entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Detto questo, sottolineo come il termine che era stato prorogato verrà a scadenza il prossimo 30 giugno ed è quindi opportuno che il disegno di legge trovi definitiva approvazione in questa sede. Poichè i tempi a disposizione sono estremamente ristretti, propongo di varare il testo come licenziato dall'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

BONFIETTI. Sollecito anch'io l'approvazione del provvedimento e quindi l'ulteriore proroga dei termini fino al 31 dicembre di quest'anno. Tale proroga risulta indispensabile perchè almeno uno dei procedimenti interessati dalla proroga, quello riguardante la strage di Ustica, è ancora aperto e forse può ora ricevere impulso da nuovi elementi che stanno emergendo. Probabilmente, il magistrato preposto all'istruttoria di Ustica potrà terminare i propri lavori che sono stati forzatamente ritardati dai necessari incontri che il giudice stesso ha dovuto tenere con gli esperti militari della Nato, per poter ricevere da essi le informazioni necessarie a decrittare alcuni codici che la nostra aviazione militare si era sempre rifiutata di mettergli a disposizione.

Con questa ulteriore proroga – che spero sia l'ultima – si verrà incontro alle esigenze ancora aperte, anche se tragedie come quella di Ustica non dovranno più verificarsi. Credo con questo auspicio di interpretare il pensiero di tutti i miei colleghi e mi auguro che non ci troveremo più in simili condizioni.

VALENTINO. Signor Presidente, a nome del Gruppo Alleanza Nazionale, annuncio il voto favorevole al provvedimento in quanto ritengo opportuno che il magistrato abbia piena cognizione di questi processi impegnativi e delicati, sottoposti all'attenzione costante della pubblica opinione per la gravità dei temi da essi trattati. Questi magistrati potranno così continuare la loro attività di istruttoria che ha subito una serie di ostacoli, non tutti imputabili alla diligenza e all'impegno dei magistrati ma a varie concause. Mi auguro che questa proroga sia l'ultima e che nell'ambito di essa si possano risolvere tutte quelle vicende giudiziarie inquietanti in modo che possa essere data giustizia a tutti coloro che la attendono da tempo.

PRESIDENTE. A nome del Gruppo Federazione Cristiano Democratica mi associo al voto favorevole espresso dagli interventi e concordo sulla rapida approvazione del disegno di legge in titolo, di modo che procedimenti come quello riguardante la strage di Ustica – ormai, pare, nella fase finale delle indagini e in un momento in cui sono giunti al giudice istruttore nuovi elementi – possano giungere a conclusione, senza la pressione del tempo che inesorabilmente scorre. L'accertamento della verità processuale potrebbe essere vicino e spetta al Parlamento concedere tale opportunità al magistrato affinché possa indagare ancora sulle cause di questa triste vicenda. Faccio mie le argomentazioni dei colleghi, esprimendo il voto favorevole della mia parte politica per questo disegno di legge.

FASSONE. Annuncio il voto favorevole del Gruppo Sinistra Democratica-l'Ulivo, associandomi alle considerazioni espresse dai colleghi intervenuti.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

AYALA, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia*. Esprimo l'adesione del Governo al provvedimento in discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli:

Art. 1.

1. Il termine previsto dal comma 3 dell'articolo 242 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, approvate con decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, prorogato da ultimo per effetto della legge 2 luglio 1996, n. 343, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 1997, limitatamente ai procedimenti nei quali siano contestati i delitti previsti dagli articoli 285, 286, 422 e 428 del codice penale.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 17,25.